



MARIA CRISTINA MANGANO

Prima ricercatrice Stazione Zoologica Anton Dohrn

mariacristina.mangano@szn.it

Candidatura al Consiglio Direttivo della Società Italiana di Ecologia – SIte, biennio 2027-2028

Ecologa marina presso la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, ricercatrice nel 2019 e prima ricercatrice dal 2024, mi occupo principalmente di gestione sostenibile ed ecosistemica integrata delle attività umane. Ho costruito il mio profilo scientifico grazie ad un percorso a forte trazione internazionale, iniziato con il dottorato di ricerca, anni di ricerca post dottorale (Regno Unito), e consolidato, tre anni fa, dall'ottenimento di una *Marie Skłodowska-Curie Fellowship* (Spagna). Importante traguardo e punto di partenza di un processo di crescita scientifica, che mi vede oggi operare stabilmente come responsabile scientifico e coordinatrice di diversi progetti di ricerca competitivi finanziati dall'Unione Europea (H2020, Interreg NEXT, Interreg Italia Malta, MSCA Doctoral network).

Accanto alla dimensione internazionale delle mie attività di ricerca, in Italia la SIte ha sempre rappresentato il punto di riferimento sia per conoscere le tendenze della ricerca ecologica nazionale, sia per costruire reti e collaborazioni scientifiche. Socia dal 2013, l'impegno attivo in SIte è iniziato con l'organizzazione dell'*Incontro dei giovani ricercatori in ecologia e scienze dei sistemi acquatici*, che ho curato per un quinquennio, appuntamento annuale divenuto riferimento per i dottorandi e i giovani ecologi italiani. Dal 2022 ho avuto l'opportunità di consolidare il mio contributo alla vita sociale, chiamata a svolgere il ruolo di segretario amministrativo sotto la presidenza di Antonio Pusceddu, prima, e di Flora Angela Rutigliano, ancora oggi. Un percorso grazie al quale ho conosciuto a fondo la macchina organizzativa della SIte ed il ruolo cruciale che la *governance* della società svolge per la comunità scientifica di riferimento.

In un'ottica di continuità con l'impegno fin qui svolto, e onorata dalle sollecitazioni e dalla fiducia di diversi colleghi, ho deciso di proporre la mia candidatura a componente del Consiglio Direttivo, spinta da una visione articolata su quattro punti che ritengo la SIte debba mettere al centro della sua agenda per il prossimo biennio.

Un'ecologia proiettata alle sfide del futuro. In un momento in cui occorre affrontare crisi e sfide globali ponendo al centro delle agende decisionali la tutela della biodiversità, la SIte deve ulteriormente consolidare la sua posizione di interlocutore scientifico autorevole e moderno, continuando a supportare la FISNA, dando il suo contributo alla nascente *Global Ecology Alliance*. Come cerco di fare quotidianamente nel mio lavoro, ritengo fondamentale rafforzare l'interfaccia tra scienza e società: la SIte ha il potenziale, e il dovere, di far crescere la coscienza ecologica nel nostro Paese, ponendosi come canale di comunicazione autorevole nel dibattito pubblico e ispirando scelte politiche centrali per il nostro futuro.

Integrazione istituzionale e di visione tra Università, EPR, Centri ed Agenzie di ricerca. Essendo incardinata in un Ente Pubblico di Ricerca - istituzione pionieristica e fondante per le scienze marine - e, parallelamente, operando come docente per l'Università di Milano-Bicocca

(dove da sei anni sono titolare del corso in *Management of Aquatic Resources: Fisheries*), vivo quotidianamente l'importanza di questo ponte e la necessità di un suo consolidamento.

Il ricambio generazionale come motore di crescita e sostenibilità. Le diverse classi di età che popolano la SIItE (che oggi conta circa 400 soci) rappresenta un elemento chiave per il futuro della nostra Società. Per la mia età anagrafica (classe 1981) e accademica, mi colloco in una posizione utile per fare da tramite tra generazioni, che potrà facilitare l'implementazione di azioni concrete per supportare la crescita dei soci giovani, mantenendo la SIItE fortemente attrattiva.

Una SIItE protagonista nelle reti globali. Nonostante il continuo impegno in associazioni internazionali come INTECOL ed *Ecological European Federation*, ritengo che la SIItE debba fare uno sforzo aggiuntivo per permeare e farsi attivamente partecipe delle federazioni scientifiche europee e intercontinentali, fungendo da volano per l'eccellenza della ricerca ecologica italiana a livello internazionale. Metterei a disposizione competenze scientifiche e gestionali per promuovere iniziative che rafforzino l'impatto applicativo della Società.

La mia candidatura nasce dal profondo senso di appartenenza che mi lega alla Società e dal forte desiderio di voler continuare a contribuire alla sua crescita sotto una nuova veste. Qualora mi accordaste il Vostro consenso, metterei a disposizione della comunità la dedizione, il pragmatismo e la concretezza gestionale che la mia attività di ricerca, svolta a stretto contatto con *stakeholder* sociali, socio-economici e politici, richiede quotidianamente. Un impegno rivolto a garantire un'ampia inclusività tematica, culturale e istituzionale, e a radicare la nostra azione sul territorio.

Vi ringrazio per il tempo dedicatomi e per il supporto che vorrete accordarmi.